TAFFETÀ s.f.

- 1. 'tessuto di seta senza rovescio, compatto, liscio e frusciante, usato spec. per fodere e abiti femminili'; per estens.: 'pezza, drappo, o anche indumento di tale tessuto'
- XLVII.61: «Tomaso mi diè el taffetà rimandasti; egl'è in modo, che no ll'à rivoluto cholui da chi e' l'ebe, ed à ragione: è tutto pieno di piege, e sì grinzoso, che non so se si potrà distendere».

Frequenza totale: 1

taffetà Freq. = 1; XLVII.61.

Precedenti studi. Frassini 1985-1986: 392.

Corrispondenze. Balducci Pegolotti: taffettà, Libro d'una compagnia mercantile lucchese: tafità, Bonavia: taffità, B. Pitti, Castiglione: tafetà, Inventari di bicchierai toscani: tafettà (cfr. s. v. taffettà: TB § 1, GDLI § 1, che cita anche l'esempio XLVII.61 della Macinghi Strozzi, MUZZARELLI 1999: 360). Per l'uso moderno, cfr. GRADIT s. v. taffettà § 1.

 ¹ La *o* è priva del tratto finale.
² La sequenza *ch*- è inchiostrata.